

"Un amico sul comodino"

FIDO RADIOMARELLI

(di G. La Paglia)

La produzione Radiomarelli della serie di ricevitori FIDO, ha lasciato certamente un segno nei tempi in cui erano prodotti e venduti, piccoli e compatti ricevitori che tenevano compagnia sul comodino della camera da letto o in un cantuccio in cucina, ancora oggi chi ne possiede un esemplare funzionante fatica molto a separarsene perché qualunque sia il modello è pur sempre un piccolo gioiello da conservare con cura.

Ci sono poi collezionisti, come il sottoscritto, che sono sempre alla ricerca dei modelli mancanti per poter completare la collezione dell'intera gamma di questi "gioielli".

La produzione della serie FIDO conta in totale 32 modelli a cui bisogna aggiungere il modello RD 76 a specchio e il modello in alabastro prodotti da una ditta specializzata in arredi funerari.

Bisogna poi aggiungere alcuni modelli prodotti con marchio WEST, IMCA RADIO, INCAR e MABO.

La serie prodotta e marcata RADIOMARELLI inizia nel 1938 con il modello RD 76, un piccolo ricevitore con mobiletto in bachelite stampata che riceveva solo la gamma delle onde medie, funzionante a 110 volt, senza trasformatore di alimentazione e con le valvole in serie. In questo modello e in tutti gli altri modelli prodotti in seguito (tranne il modello 9U15 e 9U45 che conservano il solito condensatore variabile a lamelle) viene introdotto un sistema innovativo di sintonia a induttore variabile. Questo nuovo sistema consiste in due nuclei ferromagnetici che scorrono dentro le bobine di accordo, comandati dalla cordina della sintonia.

Il ricevitore, così si legge in una pubblicità dell'epoca, *"riassume in proporzioni ridottissime le caratteristiche di un grande apparecchio"* e costava Lire 702, mentre lo stesso modello ma con mobiletto colorato, prodotto in cinque colori diversi, costava Lire 757. Come accessorio veniva venduta la valigetta per il trasporto dell'apparecchio al prezzo di Lire 30 il tipo normale e a Lire 60 il tipo lusso.

Il secondo modello della serie è marcato RD 76 L ovvero stesso mobile del primo ma con alcune righe rosse sulla parte anteriore, le manopole di colore rosso, l'indicatore della scala mobile a cursore simile ad un termometro è l'unico modello con la presa fono. L'apparecchio veniva

Spettacolare e ricercatissimo dai collezionisti, è il modello prodotto dal 1955 con un design molto particolare. Si tratta del famoso modello RD 133 soprannominato "a fisarmonica".

Mantenendo lo stesso chassis e le stesse valvole del modello 130 e spostando la scala sotto l'altoparlante, a sua volta posizionato più in alto, veniva prodotto con un mobiletto di forma curiosa che tutti hanno ribattezzato "a fisarmonica". Due fori posizionati nella parte posteriore permettevano di appendere il ricevitore ad una parete. Le gamme d'onda sono, nel modello 133, una OM e quattro OC, mentre nel modello 133 L viene aggiunta la gamma OL.

Dopo questo modello la produzione cambia di nuovo il design esterno.

Vengono prodotti nuovi modelli che all'interno mantengono in linea di massima il telaio, la stessa serie di valvole dei precedenti ma usano il materiale plastico per i mobiletti esterni prodotti in quattro diversi colori: rosso, verde, amaranto e avorio.

Il modello RD 150, prodotto nei quattro colori, usa una scala in plastica con serigrafate le stazioni di ricezione in caratteri trasparenti evidenziati da una lampadina posta su di un lato di essa.

Le manopole sono poste sulla parte frontale, a lato della griglia dell'altoparlante, semi-coperte dalla parte anteriore del mobiletto.

Questo modello riceveva le gamme OM, OT e quattro OC.

Seguiva il modello RD 155 che riceveva solo le OM.

Il modello RD 150 X, era venduto a 21.950 lire nei colori rosso, verde, amaranto e a 23.500 lire nel colore avorio. Il modello 155 X era venduto a 19.200 lire nei colori rosso, verde, amaranto e a 20.650 lire nel colore avorio, come schema elettrico erano identici ai precedenti ma, finalmente, veniva inserito un trasformatore di alimentazione che permetteva di alimentare l'apparecchio a 110, 125, 140, 160 e 220 volt pur mantenendo la disposizione delle valvole in serie.

Nel 1957 usciva il modello RD 190 MF venduto a 28.500 lire, con un nuovo mobiletto di forma arrotondata con griglia dorata a copertura dell'altoparlante e con la scritta "FIDO MF" in materiale plastico. La scala parlante di plastica serigrafata è posta sotto la griglia; le manopole sono disposte lateralmente come nei precedenti modelli RD 120 e 125.

Oltre la gamma OM veniva inserita la modulazione di frequenza; e oltre le cinque valvole, diverse dalle serie precedenti, veniva inserito un raddrizzatore al selenio.

venduto a Lire 1.000, la gamma di ricezione era sempre solo in onde medie (m. 210 - 550).

Della serie RD 76 venne prodotto un modello funzionante a batterie ed era marcato RD 76 V; per il funzionamento occorrevano due batterie, una da 1,5 volt per l'accensione delle valvole e una da 90 volt per l'anodica, entrambe inserite in un vano sotto lo chassis e tutto rinchiuso in un mobiletto in legno rivestito di tessuto grezzo per un peso complessivo di Kg. 6,3; l'apparecchio era venduto a Lire 1.000.

Fu prodotto anche un modello "gigante", utilizzando il telaio del modello RD 76 inserito in un mobile di legno dalla classica forma a parallelepipedo, con altoparlante dinamico di cm. 19 di diametro e provvisto di proprio trasformatore d'uscita che si collegava direttamente allo chassis del Fido RD 76 tramite una presa jack che disinseriva l'altoparlante del Fido.

Seguono a questi modelli, mantenendo la forma esterna del mobiletto, i modelli 9U15 e 9U45; il primo riceveva oltre la gamma OM anche la gamma ad OC, il secondo, forse prodotto per il mercato estero e quasi introvabile oggi in Italia, riceveva la gamma OM e la gamma OL.

Uniche differenze sull'estetica del mobiletto, rispetto al modello RD 76, sono la presenza di una levetta sotto la scala parlante per il cambio di gamma e di un commutatore su un lato per la variazione del tono e la dimensione delle manopole un po' più grosse rispetto ai precedenti modelli.

Cessando la produzione della prima serie di apparecchi, la Radiomarelli immette sul mercato una nuova serie di ricevitori, otto per l'esattezza, tutti uguali nella forma esterna ma con caratteristiche diverse.

I nuovi modelli erano marcati con la sigla 9U65 seguiti con una lettera che li distingueva per le diverse caratteristiche.

I modelli 9U65 C - D - F - G montavano lo stesso gruppo di valvole octal, sempre in serie con il funzionamento a 110 volt, ma ciascuno aveva una diversa gamma di ricezione; tutti i quattro modelli ricevevano una gamma in OM e due in OC, nei modelli D e G era aggiunta una gamma in OL.

Nei modelli 9U65 E cambiava la serie di valvole e ricevevano il primo una gamma OM e due OC e il secondo una gamma OM, due OC e una OL.

I modelli 9U65 M e N avevano un'altra serie di valvole e ricevevano il primo una gamma OM e due OC e il secondo una gamma OM, due OC e una OL.

Il prezzo di questi ricevitori era intorno a 11.000 lire e alcuni modelli venivano prodotti con una colorazione metallizzata; anche per questa serie era prevista la vendita, come accessorio, di una valigetta in legno rivestita di pegamoide o anche di cartone rivestita di stoffa per agevolarne il trasporto.

In tutti i modelli che sino ad ora abbiamo illustrato, venivano impiegate valvole della serie octal con filamento a 12 volt tranne che nel modello a pile (RD 76V) ove i filamenti erano alimentati a 1,5 volt.

Dal 1951 in avanti saranno usate valvole in miniatura, con l'alimentazione dei filamenti sempre in serie, tranne che negli ultimi modelli forniti di trasformatore per l'alimentazione.

Il primo modello di questa nuova generazione è il Fido RD 120 con un mobiletto sempre in bachelite marrone, con la scala curvata e posta nella parte anteriore sopra la griglia che nascondeva l'altoparlante. Le manopole, di sintonia e di volume con interruttore, sono poste ai lati del mobiletto; il ricevitore veniva venduto al prezzo di 28.300 lire. L'alimentazione era sempre a 110 volt e le gamme di ricezione erano: OM più quattro OC. Venne anche prodotta una variante marcata RD 120 B, con solo OM, due OC e aggiunta la gamma OL.

Mantenendo lo stesso contenitore venne prodotto un modello che riceveva solo la gamma OM ed era denominato RD 125, venduto al prezzo di 23.300 lire.

Dopo solo questi due modelli la casa costruttrice cambiò di nuovo il design del mobiletto: nel modello RD 130, prodotto a partire dal 1953, venne mantenuta la scala parlante curva in alto sulla parte anteriore e vennero inserite accanto alla scala parlante, le manopole che fuoriuscivano solo in piccola parte, restando quindi semi-nascoste.

Mentre il modello RD 130 riceveva una gamma OM (516-1605 kc/s) più quattro OC, alla variante marcata RD 130 B veniva aggiunta una gamma di onde medio-corte (2800-6500 kc/s) soprannominata "tropicale". Nel RD 130 C le gamme d'onda restavano uguali ma con una diversa spaziatura delle onde corte espanse; nel modello RD 130 L oltre le OM e le quattro OC erano aggiunte le OL.

Modello del tutto uguale al RD 130 è il modello RD 135 che riceveva solo le OM.

Nello stesso anno veniva prodotto il modello RD 191 MF Domus, venduto a 28.500 lire, e qui sorge la controversia in cui qualcuno esclude dalla serie dei Fido questo modello mentre c'è chi lo vuole includere come Fido.

Sta di fatto che il telaio, le valvole e la disposizione dei componenti elettrici e la meccanica interna sono identici nei due modelli, varia unicamente il sistema di illuminazione della scala che nel modello 190 MF è costituita da una lampadina fissa mentre nel modello 191 MF la lampadina scorre insieme all'indice della scala.

Il mobile è completamente diverso dal modello 190 MF ed è costituito da due scocche rettangolari di diverso colore con angoli smussati, le manopole di sintonia e di volume-interruttore, sono semi nascoste sui lati del ricevitore.

Ultimo prodotto in questa serie è il modello RD 200, costava 18.800 lire e riprende, pur essendo alimentato con trasformatore di alimentazione, la stessa serie di valvole dei modelli precedenti (RD 120 - 125 - 130 - 133 - 135 - 150 - 155).

L'aspetto esterno è molto simile al modello RD 190, ma di dimensioni leggermente inferiori; riceveva solo la gamma di OM e grande novità, siamo ormai nel 1958, gli zoccoli delle valvole e tutti i componenti elettrici erano fissati su di un circuito stampato.

Qui termina la "favolosa" serie di ricevitori "FIDO" prodotta nell'arco di un ventennio; produzione iniziata con l'utilizzo delle valvole octal e terminata con l'utilizzo dei primi circuiti stampati su cui erano saldati direttamente gli zoccoli delle valvole e tutti i componenti.

Come illustrato all'inizio, la Marelli ha commercializzato alcuni modelli di Fido marcandoli con il nome WEST.

I modelli prodotti S.&O. sono stati: West Bill M.C. stesse caratteristiche e mobiletto del modello RD 130, venduto a 23.900 o 24.900 lire in base al colore; West Bill M uguale al modello RD 135 venduto a 21.500 o 22.500 lire in base al colore; West Bill M2 uguale al modello RD 155 X venduto a 19.500 lire; West Mike DS 31 uguale al modello RD 190 e venduto a 29.500 lire; West John uguale al modello RD 200 e venduto a 19.500 lire.

Inoltre, il modello RD 190 è stato prodotto con marchio Imcaradio e Incar, dopo che queste ditte furono assorbite dalla Marelli.

Vennero inoltre prodotti alcuni apparecchi con marchio MA BO nato dall'unione di Marelli con Bosch.